

Chiesa Madre

Fu costruito intorno al XIV secolo (Bellafiore : "costruzione gotica tardo medievale"). Sorgeva in direzione nord rispetto al castello e in luogo elevato, rispetto a tutto il centro urbano, costituendo un riferimento visuale. L'aspetto originario riproduceva il tipico impianto basilicale senza transetto con tre navate, con quella centrale più alta rispetto a quelle laterali, coperture a falde lignee con prospetto principale sagomato a salienti interrotti. L'interno era costituito da due file di colonne tozze poggianti su zoccoli e sormontate da archi ogivali, costruita in pietra calcarea ad opus incertum con strati di calce quasi assenti. Nel corso dei secoli, subì molti rimaneggiamenti : nel XV secolo accanto alla navata settentrionale fu costruito, longitudinalmente, un corpo di fabbrica, suddiviso in cappelle aperte verso l'interno, nel XVI secolo nella parte meridionale fu costruita la cappella di San Silvestre.

Tra la fine del XVI e il secolo XVIII il duomo subì una profonda trasformazione, infatti, le falde delle navate laterale vennero rialzate così da trasformare il prospetto principale, da capanna, con salienti interrotti, a spioventi semplici.

Dal 1921 al 1926, fra restauri parziali e demolizioni e incuria, si arrivò alla completa demolizione del duomo. Fu così che negli anni che vanno dal 1935-38 sul medesimo sito venne ricostruita l'attuale Chiesa Madre, in stile neo-gotico, a schema di impianto a tre navate che poco si adatta al contesto urbano, ancora oggi integro nel suo aspetto medievale. Forse l'unica nota positiva è l'inserimento del portale gotico dell'ex-chiesa di San Antonino, inoltre, nell'abside del lato meridionale è stato collocato il cinquecentesco fonte battesimale, recuperato dal vecchio duomo.